



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO

MODIFICA AL DECRETO DELEGATO 26 FEBBRAIO 2015 N. 22 "COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' "POSTE SAN MARINO S.P.A."

Eccellenze, On.li Consiglieri,

con il Decreto Delegato di "Modifica al decreto delegato 26 febbraio 2015 n. 22 "costituzione della societa' "Poste San Marino S.p.a." sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la variazione dei termini di costituzione di Poste San Marino Spa che il comma uno dell'Articolo Unico prevede entro il 31 maggio 2015;
- b) la variazione dell'organo istituzionale incaricato alla sostituzione dei membri decaduti, revocati o dimissionari degli organi di Poste San Marino Spa, che il comma 4 dell'articolo 20 dell'Allegato A al Decreto Delegato 26 febbraio 2015 n. 22 individua nel Congresso di Stato.

In merito al primo punto, la necessità di slittamento dei termini è dovuto al fatto che, ai sensi dell'art. 10 della Legge sulle Società del 24 febbraio 2011 n. 46, tutti i conferimenti devono essere dichiarati contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo.

Considerato che:

- a) il capitale sociale di Poste San Marino Spa sarà costituito da beni immobili, mobili e conferimento in denaro così come stabilito dall'art.12 della Legge 19 settembre 2014 n. 146;
- b) il conferimento dei beni immobili individuati dal Congresso di Stato deve essere approvato dal Consiglio Grande e Generale con la maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti, secondo le disposizioni impartite dalla legge 5 novembre 2004 n. 154;
- c) l'Ufficio di Presidenza che deciderà l'ordine del giorno della seduta di maggio del Consiglio Grande e Generale è già stato convocato e ciò non consente di inviare la documentazione relativa agli adempimenti del Congresso di Stato;

tutto ciò considerato, risulta evidente che i tempi per il completamento dell'iter di assegnazione dei beni immobili costringono ad una proroga del termine ultimo, 31 maggio 2015, previsto per la stipula dell'atto di costituzione di Poste San Marino Spa.

In merito invece al secondo punto, la richiesta nasce unicamente da un principio di coerenza con quanto stabilito negli altri articoli dello statuto di Poste San Marino Spa, inserito nell'Allegato A al Decreto Delegato 26 febbraio 2015 n. 22. Lo Statuto, infatti, nell'articolo 7 sancisce che gli organi della Spa sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di Amministrazione;



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- d) il Direttore Generale;
- e) il Collegio Sindacale.

Escludendo nella disamina l'Assemblea, formata dal Socio Unico della società la cui rappresentanza è demandata ai Sindaci di Governo (comma 1 articolo 8) e il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione fatto salvo il gradimento del Congresso di Stato, gli altri organi sono tutti nominati dal Consiglio Grande e Generale. In particolare:

- comma 2 dell'articolo 12 (Consiglio di Amministrazione): Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio Grande e Generale in un numero di membri, pari a cinque, compreso il Presidente, scelti tra persone con competenze ed esperienze in ambito economico e/o giuridico e dotate dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalle disposizioni di vigilanza vigenti.
- comma 2 dell'articolo 17 (il Presidente): E' nominato dal Consiglio Grande e Generale, resta in carica per tre anni ed è rieleggibile una sola volta, per una durata massima complessiva di 6 anni.
- comma 1 dell'articolo 19 (Collegio Sindacale): I membri del Collegio Sindacale sono nominati dal Consiglio Grande e Generale per la durata di tre anni e sono rieleggibili una sola volta, per una durata massima complessiva di 6 anni.

Se, dunque, come evidenziato, tutti gli organi sono nominati dal Consiglio Grande e Generale, si ritiene che lo stesso debba provvedere anche alla sostituzione dei membri decaduti, revocati o dimissionari.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Gian Carlo Capicchioni)